



Bollettino Operai

marghera monfalcone ancona genova

IL CONTRATTO C'E', IL BUBBONE DEL SISTEMA APPALTI RIMANE

La questione New World Service – Isolfin appare chiusa di fronte alla concertazione tra Cgil (questa volta Filtcem a sostituire Fiom) e Isolfin e Fincantieri, con la interinale Humangest. Inoltre il Tribunale del lavoro si è recentemente espresso valorizzando ciò che rimane per legge della “responsabilità solidale” anche in relazione alle navi precedenti ai due anni, visto il sistema in vigore e la continuità degli appalti.

Ma il problema rimane.

Come mai nel settore coibentazioni, più ancora che in tutto il resto del sistema-appalti, operai con addirittura dieci e più anni di servizio non devono avere un contratto fisso con Fincantieri ?

Oltretutto Humangest come azienda interinale dovrebbe raccogliere autonomamente il personale disponibile a questo pericoloso (per la salute ed il sistema polmonare) lavoro dei coibentatori.... E invece raccoglie da elenchi già pronti....

E oltre a ciò, chi ci dimostra l'impossibile, che cioè il costo del lavoro attraverso agenzia interinale, costa meno dell'assunzione diretta ?

La risposta non sta solo nelle sciagurate modifiche al diritto del lavoro in materia di responsabilità solidale, sta anche nel perché il Parlamento italiano deve essere anziché al servizio del popolo e dei lavoratori, al servizio dei pescecani che gestiscono il mondo del lavoro e dei boss che spesso incespicano nel sentiero tortuoso delle leggi penali, e finiscono sotto processo come nei prossimi giorni a Venezia.

Lo ribadiamo e lo faremo fino alla fine, come facciamo già sin dai tempi di Eurocoibenti e Isolfin, di Bensaldo e Sonda, di Rocx ed Eurotecnica... un paese civile si vede dal sistema dei rapporti di lavoro, e non solo dal sistema penale nei confronti di chi viola le leggi, di qualunque classe sociale appartenga...

013 – 5 febbraio 2023

ORGANO DEL COBAS APPALTI FINCANTIERI

Info: 320-3583621 e 320-2139554

Appuntamenti: via Seismit Doda 2/D Marghera il martedì e sabato h.18-20 - mercoledì e giovedì pomeriggio nella sede di Marano di Mira – venerdì Monfalcone via S.Ambrogio, 6

DA DOVE PUO' NASCERE IL CAMBIAMENTO

Dopo 2 anni di covid, la preparazione di un governo del sistema di sfruttamento si è conclusa con lo svolgimento di elezioni anticipate e truccate conclusesi nel modo che conosciamo con 12 milioni alle formazioni parassitarie di destra e circa 14 milioni divisi nelle tre formazioni elettorali del cosiddetto centro sinistra, con 2 milioni di voti dispersi tra una quindicina di liste minori, con 18 milioni di cittadini che non sono stati al gioco truffaldino del nuovo sistema maggioritario.

Con il nuovo sistema maggioritario il Parlamento è puramente un salone di compravendita di azioni antipopolari, in cui i seggi di chi ha preso 12 milioni di voti vengono ad imporsi sui bisogni e la vita di 60 milioni di cittadini e 5 milioni di popolazione immigrata ufficiale.

Prima di arrivare a questo “Parlamento”, ciò che ha fatto Draghi e soci è più che sufficiente non solo ad incazzarsi ma a doversi dare una forma più massiva ed articolata di organizzazione, fuori e contro quelle forme di demenza organizzata e di specifiche messe in scena cui siamo purtroppo abituati.

La “protezione” delle peggiori situazioni degli appalti la stanno perseguendo con nuove leggi e deroghe, la stessa magistratura sta assumendo dei comportamenti a volte discutibili, sempre pronti a distogliere pretese legittime dei lavoratori dai responsabili (i committenti) mentre è in crescita il movimento di elusione ed evasione da parte delle aziende, che sono sempre pronte a chiedere aiuti, ma non a rispettare i diritti.

Per quanto è nella Storia sia di questo Paese sia di tanti Paesi del mondo, riportiamo la mente alla riflessione che non esiste alcun cambiamento sociale ed alcuna sicurezza abitativa e sanitaria SENZA LA FORTE PRESENZA ED INFLUENZA OPERAIA SULLA POLITICA.

Lo sciopero generale proclamato il 2 dicembre potrà svilupparsi per la popolazione operaia solo uscendo del tutto da logiche opportuniste e strumentali.

INIZIA IL PROCESSO AI DIRIGENTI

FINCANTIERI A MARGHERA

Inizierà il 15 febbraio con lo scioglimento delle riserve sulle parti civili, il processo successivo al blitz del 7 novembre 2019 nato dalle dichiarazioni del consulente del lavoro Di Corrado, e dalle denunce di numerosi lavoratori oltre che nostre, un blitz a tutto campo che ha coinvolto molti responsabili di estorsione ai danni dei lavoratori di Fincantieri Marghera.

Tra gli imputati, sia dirigenti di Fincantieri, che titolari di ditte di appalto, sia italiani, bengalesi e di altre nazionalità, sono confermate nei fatti le denunce che sin da 14 anni orsono lo SLAI COBAS aveva iniziato a fare a Marghera, denunce che indirizzavano la responsabilità della situazione degli appalti e subappalti direttamente a Fincantieri. Ovviamente la azienda ha sempre smentito ogni coinvolgimento ma le cose che stanno emergendo riguardano ben dieci/dodici dirigenti.

ANCONA – LA LOTTA CONTINUA DEL COBAS APPALTI IN ISOLSUD

La mobilitazione degli operai delle coibentazioni si è estesa lo scorso novembre quando nel piazzale ad Ancona sono comparsi gli operai in sciopero per tre giorni, che sventolavano le bandiere rosse di SlaiProCobas. Ora che l'appalto Isolsud si sta esaurendo dopo che a Monfalcone come già prima a Marghera, anche ad Ancona, nuove aziende in questo settore stanno presentandosi al cospetto di Fincantieri, e diverse hanno già iniziato ad operare a Monfalcone.

Evidentemente il settore in appalto delle coibentazioni non volge a termine, sia perché sono necessarie alle navi sempre nuove, sia perché evitano a Fincantieri i rischi connessi alle patologie che portano con sé le lavorazioni delle resine e delle fibre di vetro.

Preoccupazione sul tribunale di Gorizia

Preoccupazione diffusa tra gli operatori di giustizia ed i sindacati a Monfalcone per gli orientamenti del nuovo Giudice del lavoro che ha sostituito la precedente, passata alla Corte d'Appello a Venezia. Pare da alcuni pronuncia-menti e sentenze in corso, che non vi sia alcuna ostatività da parte del nuovo titolare, verso i contratti pirata che già molti Tribunali. Ciò si aggiunge alle "uscite" clamorose ed assai discutibili del Sindaco di Monfalcone.

Lotte in corso

Continuano le numerose le vertenze che continuano a martellare i tribunali e gli uffici di Fincantieri.

In diverse aziende, ci si imbatte spesso e volentieri in accordi aziendali segreti o comunque noti a pochi lecchini, che la maggioranza degli operai nemmeno conoscono.

Le vertenze si vengono anche a complessificare in questa maniera dalla necessità di impugnare questi accordi, generalmente firmati da Cgil, Cisl, Uil.

E' opportuno che ogni operaio immigrato e/o italiano

ma precarizzato da questi accordi, prenda coscienza delle responsabilità negative e legate unicamente alle necessità dei padroni, che si sono presi questi sindacati confederali, che di fatto agiscono a senso unico.

*Gli accordi di secondo livello, quali sono i contratti aziendali, in genere non sono noti ai lavoratori. **Ma sono importanti. Integrano il Contratto nazionale adottato.** Occorre innanzitutto che ci sia un contratto regolare che per essere regolare non può essere segreto ai lavoratori, e che ci siano le retribuzioni adeguate e praticamente una pulizia generale dei contratti pirata presenti in molte aziende....*

Nel frattempo non sono cessate le cose "normali". Si tratta delle vertenze per demansionamento, Tfr non retribuiti, a volte per licenziamenti arbitrari (esempio per quegli operai che per anni ed anni non vanno in ferie, e quando devono andare al proprio paese a trovare un genitore malato, tornano e vengono licenziati), a volte per ore non retribuite.

E' INCREDIBILE che legge è ?

E' incredibile che quando accade un infortunio ASUGI e SPISAL non siano immediatamente avvertite.

E' incredibile che l'infortunato debba essere trattenuto in infermeria e intanto debba subire gli "imbonimenti" del capo "non andare al ospedale"... ecc.

Vogliamo che lo SPISAL abbia un ufficio in stabilimento aperto a tutti gli operai e che un pronto soccorso dell'ASUGI sia presente a tempo pieno su ogni banchina. E' incredibile che in un Paese in cui si sa tutto, in cui ogni cosa è schedata e registrata finanche i calzini che uno compra al supermercato, la Fincantieri come anche le grandi aziende che fanno lavorare migliaia di operai, NON sia obbligata a registrare in appositi server a disposizione di autorità, sindacati e lavoratori stessi, le singole buste paga e i riporti delle "ore lavorate" ossia il libro unico del lavoro (il L.U.L.).

Vogliamo le timbrature di accesso ai cantieri come diritto e visibilità democratica. E' assurdo, come succede a volte, che un lavoratore debba "dimostrare" di essere stato ai cantieri un giorno in un certo orario.

I tesserini ci sono. Le informazioni degli accessi devono essere praticamente pubbliche per i lavoratori interessati senza alcuna particolare procedura.

Capita invece che gli operai siano costretti dai datori di lavoro a "SCRIVERE – TUTTO A POSTO – ORE GIUSTE" e frasi simili e a firmare la busta paga prima di riceverla, compromettendo poi la successiva vertenza se le ore non sono sbagliate.

Un'altra cosa pazzesca è che le Aziende mettono la evidenza stampata degli orari del mese nei loro server privati e danno agli operai l'accesso, ma poi appena li licenziano o finiscono i contratti a tempo determinato, rimuovono il profilo dell'utente.

Fotocopiato in proprio – via Sesmit Doda 2/D Marghera